

Pomodoro, lavorazione ok col progetto Agricoltura 4.0

►La Doria punta ad una campagna boom ►Sensori nei campi per capire quando malgrado la raccolta penalizzata dal clima conviene irrigare o utilizzare fitofarmaci

ANGRI

Nello Ferrigno

Il clima, con i suoi estremi acuiti nelle ultime settimane, ha fatto sentire le sue ricadute anche sul comparto del pomodoro e della sua trasformazione. Non è un caso che la raccolta in campo sia slittata di circa 10 giorni, colpa delle forti piogge di maggio e giugno e delle alte temperature di luglio.

lioni di euro del 2021. La vendita avviene attraverso la Grande Distribuzione - Private Label - nazionale e internazionale. «Siamo consapevoli - dichiara il Ceo del Gruppo, Antonio Ferraioli - del fatto che il 2023 presenti delle incertezze causate dal clima che potrebbero avere delle conseguenze nelle prossime settimane sulla resa agricola e quindi sulla disponibilità di pomodoro

circa il 2% rispetto all'anno precedente raggiungendo la cifra di 5,6 milioni di tonnellate. La Doria trasforma due tipologie di pomodoro fresco: il pomodoro lungo e il pomodoro tondo. Il Gruppo guarda con grande attenzione, non a caso gli investimenti sono cospicui, al progetto Agricoltura 4.0. «È un'iniziativa a cui teniamo molto - spiega Ferraioli - grazie ad essa, sono stati installati dei sen-